Anno XXIX — Lunedì 17 Giugno 1895 — Conto corrente con la posta — N. 143

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Rivista politica settimanale

La questione dell'Armenia non turberà per il momento le buone relazioni esistenti fra le potenze europee. Che la pace non è ora minacciata da nessun pericolo lo ha confermato Re Umberto nel suo discorso del trono, Francesco Giuseppe nella risposta data alle delegazioni, e il nuovo cancelliere austro-ungarico innanzi alla delegazione ungherese.

Innanzi a queste alte conferme della situazione pacifica generale, non vi è nulla da opporre; anzi sarebbe da augurare che i capi degli Stati e i loro ministri potessero trovare il modo di risolvere pacificamente e senza menomare i diritti dei popoli, le molte questioni che ora sono solamente sopite, ma rimangono sempre un pericolo per l'avvenire.

Difatti le dichiarazioni per quanto pacifiche, non accennano mai alla possibilità di diminuire gli armamenti, ma anzi lasciano intravedere che questi devono essere non solo perfezionati, ma anche aumentati.

L'avvenire si mantiene perciò sempre buio, e tutte le dichiarazioni pacifiche non hanno importanza se non per quanto riguarda l'epoca presente.

La grande catastrofe che dovrà mettere in fiamme mezzo mondo, non è che rimandata a epoca indeterminata.

Noi forse siamo troppo pessimisti ma a noi non piacciono i palliativi, i rimedi da prolungare la vita giorno per giorno; vorremmo invece che alle molte, troppe, dichiarazioni ultrapacifiche, seguissero fatti, e che si cominciasse per davvero con un supremo sforzo a tentare di definire pacificamente, sempre in conformità ai diritti dei popoli e sulla base della libertà e della giustizia tutte le questioni che da un momento all'altro potrebbero divenire causa di gravi perturbazioni.

—

La questione dell'andata della squadra francese a Kiel venne portata anche innanzi alla Camera francese, mediante un' interpellanza di alcuni deputati dell'estrema sinistra.

Il ministro degli esteri Hanotoux rispose come aveva già risposto al Senato, che si tratta solo di dovere di cortesia internazionale, e non si tratta di sacrificare nessun caro ricordo.

Gl' interpellanti dichiararono di non essere soddisfatti e proposero un ordine del giorno che, sebbene non suonasse biasimo per il ministero, pure non fu da questi accettato.

Il Ministero non accettò nemmeno l'ordine del giorno puro e semplice, ma volle avere un esplicito voto di fiducia; e difatti l'ottenne con una forte maggioranza.

L'andata della flotta francese a Kiel è un atto non solo di cortesia, ma di saggia politica che non compromette punto l'avvenire.

Il ministero francese si trova ancora appoggiato da una forte maggioranza, che non sembra, almeno presentemente, disposta ad abbandonarlo.

Il partito clericale vorrebbe combatterlo, ma queste sue intenzioni vengono sempre attraversate dalla volontà dello stesso Leone XIII.

E a proposito del partito clericale, di cui tanto si parla in questi giorni, il suo potere in Francia è molto meschino, minore che nella nostra Italia.

In Francia non esiste il divieto papale per le elezioni, e vige il suffragio universale. Con tutto ciò nelle elezioni politiche i clericali non possono mandare alla Camera che poche persone del loro partito, e sono pochi e di nessuna importanza i Comuni che sono in loro potere.

Che avverrebbe in Italia se il suffragio fosse proprio universale?

—

Il Parlamento inglese è stato riconvocato dopo le brevi vacanze di Pentecoste. Però sempre credesi che la Camera dei Comuni sarà sciolta quanto prima e verranno indette nuove elezioni.

Nella stampa inglese continua però la polemica fra liberali e conservativi, dimostrandosi ambidue i partiti sicuri di riportar vittoria nella prossima campagna elettorale.

Il ministero continua frattanto, in pieno accordo con la Russia e con la Francia, e con l'appoggio pure di tutte le altre potenze, le trattrative con il governo ottomano per addivenire allo stabilimento d'un *governo autonomo* in Armenia.

E' certo che l' Inghilterra non si accontenterà di parole, ma esigerà che le promesse della Turchia abbiano pronta esecuzione.

—

Le divergenze fra la Svezia e la Norvegia che erano giunte a uno stadio molto acuto, hanno preso una via conciliativa.

La Camera della Norvegia approvò la proposta di tener fermo a tutti i patti dell'unione con la Svezia, stabiliti nel 1814, e incaricò una commissione speciale di studiare la questione dei consolati.

Crediamo che tanto la Norvegia quanto la Svezia non abbiano che da guadagnare in un reciproco accordo. Nella questione dei consolati la Norvegia, stante la molta importanza della sua marina mercantile, ha certo dei diritti a speciali riguardi.

—

La Dieta prussiana ha ripreso le sue sedute, interrotte dalle vacanze pasquali Ora però non vi si trattano che affari d' interesse puramente interno.

L'attenzione del popolo germanico è ora rivolta al grande avvenimento che si sta preparando a Kiel. Sono cominciate ad arrivare le flotte estere. La flotta austriaca, comandata dall'arciduca Stefano, è stata accolta con molte onoranze, come del resto lo saranno tutte le altre flotte.

La divisione navale italiana deve giungere pure fra breve, preceduta o seguita dalla squadra inglese.

Bismarck negli scorsi giorni ricevette una deputazione della lega agraria germanica. Ai delegati l'ex gran cancelliere tenne un discorso, con il quale fece rilevare l' importanza dell'agricoltura per la Germania. Disse che molto dipende dagli elettori, che questi devono procurare di mandare al Parlamento uomini che si curano degli interessi agronomi, non ambiziosi che hanno l'unico scopo di far carriera e divenire ministri.

Il principe si è ora completamente abituato alla sua posizione di grande uomo di Stato in pensione, e nei suoi discorsi non v'è nulla più di quella asprezza e di quei sarcasmi ai quali s' improntavano le sue parole nei primi tempi che seguirono alle sue dimissioni.

—

L' imperatore d'Austria e il suo nuovo ministro comune degli esteri hanno parlato innanzi alle delegazioni, e le loro parole furono un inno alla pace.

Nessun pericolo immediato minaccia ora l' Italia dall'estero, ma viceversapoi le sue condizioni interne sono tutt'altro che liete.

La coalizione ha oramai i suoi giorni contati; il ministero Windischgraetz volendo conciliare troppo ha finito con il disgustare tutti.

Venendo in discussione il bilancio dell' istruzione pubblica il ministro propose lo stanziamento per l'erezione di parallele slave nel Ginnasio tedesco di Cilli. A questa proposta, sostenuta dai deputati slavi e conservativi s'oppose energicamente la sinistra tedesca.

Il ministro dell' istruzione tenne duro, e perciò la sinistra tedesca ha deliberato di separarsi dalla coalizione usciranno dal ministero i ministri che la rappresentano.

Nella questione del Ginnasio di Cilli i tedeschi hanno ragione, ma la dura lezione che ora ricevono se la sono meritata.

D'altra parte gli czechi fanno l'ostruzionismo nella discussione del bilancio, prolungando le sedute senza venire ad alcuna conclusione. Infatti nella politica, interna austriaca regna ora la confusione della più bell'acqua.

Udine, 16 giugno 1895.

Asuerus

IL PROGETTO
per l'indulto ai matrimoni di militari

Ecco il testo del progetto di legge per l'indulto ai matrimoni militari:

Art. 1. — Il ministro della guerra è autorizzato ad ammettere e impetrare il regio assentimento a contrarre matrimonio senza la condizione imposta dall'art. 2 della legge 31 luglio 1871, agli ufficiali dell'esercito, che hanno contratto unione matrimoniale con solo rito religioso, anteriormente alla promulgazione della presente legge.

Art. 2. — Agli ufficiali che a partire dalla data della promulgazione della presente legge contraessero unione matrimoniale col solo rito religioso, sarà applicata la rivocazione dall' impiego, senza che occorra previo parere del consiglio di disciplina.

Art. 3. — Un decreto reale determinerà le norme da seguirsi per la esecuzione della presente legge.

ASPETTANDO
NOTE PARLAMENTARI

(Nostra corrispondenza)

Roma, 14 giugno 1895

Le tre prime sedute della Camera son trascorse in una calma imprevista, se togliamo gli inevitabili scatti d' Imbriani, ed hanno preparato colle votazioni miglior terreno a Crispi per le battaglie future. Perchè non ci possiamo fare illusioni: questo silenzio dell'opposizione deve dare al Governo maggior noia che un tentativo di battaglia. Infatti chi non vede in questo raffrenarsi degli animi un certo indizio d'organizzazione tanto più temibile in quanto il Governo faceva assegnamento sulla debole disciplina dell'eterogenea minoranza? Vi fu, è vero, una scissura forse più donchisciottesca che reale: quella dei socialisti; però al momento della battaglia il loro voto sarà raccolto dall'opposizione, nè davvero ci sarà pericolo di astensione.

E intanto la burrasca s'avvicina, forse scoppierà sabato, forse domani: Cavallotti ne darà il segnale. Già per l'aula di Montecitorio par di sentire il sordo brontolio del temporale; nella tribuna della stampa, popolatissima di giornalisti, freme l'ansia aspettante nuove emozioni che rompano un po' la solita orribile monotonia dei resoconti parlamentari.

Intanto Crispi si fortifica ed ha già conquistato per Villa il seggio della Presidenza con una splendida vittoria.

Del resto, anche per quel che riguarda l'elezione del presidente della Camera, è toccata ai ministeriali una grave disillusione, e Crispi che avea detto che l'elezione di Villa avrebbe reso la maggioranza addirittura ferrea, oggi ha dovuto mordersi i baffi per causa della persona nel cui nome ieri avea cantato vittoria. *Tu quoque, Villa?*

Ma, domando io, è politica codesto di salire alla Presidenza nel nome del Governo e scegliere per la Giunta delle elezioni tutti i capi partito dell'opposizione?

Il Villa ha voluto accaparrarsi le simpatie degli oppositori per renderli più maneggevoli, oppure egli è quell'affarista che abbiamo creduto bene di prevedere.

Ma il primo corno, s' intende del dilemma, Crispi ha lasciato apparire assurdo e con Crispi la maggioranza, la quale è indignata oltre misura col Villa fino al punto di volerlo ricacciare con un calcio donde era venuto.

Ma Villa pare non abbia intenzione di dimettersi, di modo che l'affare si imbroglia tanto che (se gli animi si inaspriranno troppo), arriveremo al paradosso che un eletto della maggioranza sempre per essere uomo di coscienza, offre il braccio all'opposizione.

Domani a sera la maggioranza si riunirà per deliberare sulla situazione.

—

Stiamo a vedere intanto quali siano e quale valore abbiamo i famosi documenti di Cavallotti, e se la Camera potrà in coscienza attribuir loro il valore che il deputato di Corteolona di annette. Ora egli s'è ad un tratto atteggiato ad una calma maestosa, come di leone in agguato, dopo che s'era tanto arrabattato fino al punto, diciamolo pure, di diventar noioso.

Crispi dal canto suo va studiando la posa di cavaliere senza macchia e senza paura, ma io credo che almeno la paura sia forte in lui e maggiore quasi della maggioranza che dell'opposizione, perchè non è fuori dell'ordine comune degli eventi politici che quella si sfasci e tradisca il suo maestro. Dagli amici mi guardi Iddio ecc. ecc. Infatti parecchi deputati della maggioranza si mostrano dubbiosi ed incerti e dichiarano, per acquetare la coscienza, che staranno con Crispi finchè sarà egli degno della loro fiducia. Resta a vedersi fino a quando questa fiducia si ostinerà a conservarli fedeli.

Se si pensa poi che la Maggioranza ha in parte il carattere di avventizia, non è certamente permesso di non temerne i tradimenti. Noi non facciamo voti sconsigliati per questo piuttosto che per quello, perchè sarebbe di coscienza venduta il prevenire con appassionate conclusioni i fatti: noi ci auguriamo solamente sorga una buona volta la verità a spazzare la triste nebbia delle immoralità e delle basse arti politiche che contaminano già troppo il Parlamento italiano. Quando il Parlamento cesserà d'esser tale da discreditare sè e il Paese, allora, con Crispi o senza di lui, saremo felici di veder cessate le sterili lotte ed iniziato il lavoro proficuo che la Nazione reclama dalla sua Rappresentanza.

LA CONCLUSIONE

Roma 15 giugno

La seduta d'oggi ha dato ragione ai fatalisti della politica, i quali sono ormai concordi nel riconoscere che dopo tanto armeggiare di partiti, dopo tanti sospetti accumulati ad arte od a ragione, dopo tante minaccie di scandali e di processi parlamentari e di cadute fatali, tutto si risolve, come sempre e in ogni caso, nel trionfo dei più forti, nello scoraggiamento dei meno e nell' indifferenza del pubblico.

Infatti oggi la maggioranza ha differito di qualche mese il *redde rationem* che reclamava l'opposizione, e questa non ha potuto tener fronte al volere di quella ed ha dovuto soffocare in petto le fiamme che si preparava a cacciar dalla bocca. Però siamo giusti.

Se l'opposizione riusciva nel suo intento di liberare al giudizio della Camera e del Paese quanto di vero o di fantastico serba in questo o quel plico, se otteneva di sollevare colla propria voce inasprita dai recenti insuccessi elettorali l'eterna questione morale, se, come era in animo, si ostinava ad accogliere tosto la questione Giolitti quale è stata ammanita dalla sentenza della Corte suprema, io ho diritto di domandare come e quando si sarebbe arrivati alla discussione dei bilanci i quali per il Paese, omai rassegnato a sorvolare, checchè ne dicano i moralisti per puntiglio, sopra il candore della coscienza politica d'ogni partito, rappresentano quel che è più direttamente necessario al proprio benessere.

E' giusto che la questione morale s'imponga agli animi di tutti, che tutti sentano il bisogno di condannare la colpa o di rigettare da sè la calunnia, ma è anche vero che tale gara di requisitorie e di difese rivolte da spiriti agitati a coscienze indignate avrebbe suscitato addirittura una rivoluzione nel seno della Camera, rivoluzione che, lungi dal rendere soddisfatto alcuno, avrebbe coperto di nuovo discredito il Parlamento ed avrebbe costretto nuovamente la Corona, e stavolta a ragione, a troncare una situazione tutt'altro che favorevole alla serenità di discussione. E questo il Parlamento, gran padre Zappata dovrebbe pensare, che i Governi più o meno onesti, più o meno stimabili cadono e mutano nome ogni giorno senza che molti se n'accorgano, mentre restano i bisogni del Paese a reclamare, colle lagrime di alcuni e colle ribellioni degli altri, una savia distribuzione di doveri e di diritti.

Fate pagare le cambiali, ma ricordatevi anche di quelli che colle vostre Banche e coi vostri affari sospetti non hanno nulla a vedere. Importanti questioni s' impongono ora al Parlamento e speriamo siano questioni che amano soddisfacente risoluzione come pare abbia promesso l'on. Sonnino, per quel che riguarda il suo bilancio.

L'entusiasmo della maggioranza che s'è affermata ieri sera compatta e seria è arrivato quasi a far dimenticare la brutta impressione prodotta dal colpo di Villa, al quale però non sarà risparmiata una buona lezione, per fargli intendere che in politica ad esser troppo giusti si corre rischio di esser gabellati per vili o traditori.

Intanto la burrasca per un po' di tempo è stata evitata, e Crispi avrà ragione di pensare, in mezzo agli incerti della maggioranza un po' troppo sistematicamente votatrice in favore di lui, che tutto va per il meglio nel migliore dei modi possibili.

PARLAMENTO NAZIONALE

Nella seduta di sabato, l'on. Brin rispose alle interrogazioni di Imbriani e De Martino sulle condizioni dell'arsenale di Napoli.

In fine della seduta, l'on. Presidente del Consiglio chiese il rinvio, dopo i bilanci e i provvedimenti finanziari, delle interpellanze su questioni politiche.

Gli on. Imbriani, Berenini ed altri protestarono contro il rinvio, che l'on. Di Rudinì dichiarò di non combattere, opportunamente osservando che il rinvio non pregiudicava le interpellanze future, e che tutte le più gravi questioni potranno discutersi in occasione dei bilanci e dei decreti-legge.

La breve discussione sulla proposta di rinvio finì coll'approvazione, a grande maggioranza, della proposta medesima.

Nella votazione di ballottaggio per la Commissione del bilancio rimasero eletti gli onorevoli: Colombo G. con voti 201 — Carmine 193 — Squitti 188 — Rubini 185 — Tripepi F. 181 Vollaro de Lieto 175 — Luzzatti Luigi 164 — Branca 154 — Sineo 153 — Gallo 152.

La Giunta delle elezioni ne convalidò parecchie fra le quali quelle dell'on. Crispi a Palermo, Napoli, Modica e Aragona, e poi degli onorevoli hCiaradia, Pascolato e Valle.

IL DISASTRO DI ROVIGNO
Un pavimento sprofondato — Tredici morti — Numerosi feriti — Scene strazianti

La sera di giovedì 13 corrente nella città di Rovigno, in Istria, accadde una orribile disgrazia.

Alle 6.30 pom. moriva Domenico Masserotto, d'anni 18, agricoltore, ammalato di febbre tifoidea, assistito durante la malattia dalla sua fidanzata, una simpatica popolana, certa Maria Percovich.

Al momento della morte si trovavano nella stanza, oltre la Percovich, la madre del giovane, tre sorelle della sposa e i famigliari; la madre però s'allontanò subito dopo spirato il figlio.

Le donne rimaste, seguendo il costume che nel paese vige fra i contadini, si diedero a piangere il morto con una specie di cantilena funebre e lo chiamavano con grida che si udivano fin nelle vie vicine. In quella, circa le sette, finita la benedizione nella vicina chiesa dei frati — la casa ove accadde il fatto è nel mezzo della via Da dietro San Spirito — cominciò a uscirne la gran moltitudine di persone che vi si era recata. Udendo le grida delle donne che piangevano il defunto Massarotto, a poco a poco oltre cento tra uomini e donne si agglomerarono nella stanza del morto; tutti volevano vederlo e spruzzargli addosso l'acqua santa. La principale spinta a tanta ressa era, però, la curiosità di vedere che facesse e che dicesse la sposa del morto, la quale si sapeva essere stata in litigi coi parenti di lui. Intanto il Massarotto era stato vestito; la sua sposa gli aveva messo sulla testa una ghirlanda e lo aveva coperto con un velo. E piangeva, piangeva sempre, così da muovere pietà. Seduta presso al cadavere, collocato su d'una tavola vicino a una finestra che prospetta nella via, pareva l' immagine del dolore. E tutte le sue amiche, le conoscenti, intorno a lei, cercavano di consolarla. Perciò il maggior numero di persone si trovava intorno alla modesta bara.

Il padrigno del defunto, secondo marito della madre, Nicolò Dalino, di 51 anni, agricoltore, appoggiato presso al focolare, ch'era in un angolo della stanza, consigliava, pregava i presenti di uscire dalla stanza.

— Andè fora, creature! Ve prego, per amor di Dio. Adesso lo gavè visto! Ne se pol star in tanti qua dentro!

Nessuno gli dava abbado; anzi il numero aumentava sempre. Era un caldo, un soffoco da morirne. E tutta quella gente piangeva, gridava le doti, le qualità del morto e si rimescolava per giungere a spruzzarlo con l'acqua benedetta. In questi contadini è quasi il pregiudizio, la convinzione che il rendere tale pio ufficio a un defunto sia, non solo una buona azione, ma rechi fortuna. Il Dalino ripeteva intanto le sue esorta-

zioni di sgomberare il locale e infine, vedendo che nessuno si decideva a uscirne, s'era dato a spingere, gridando: — Andè fora! andè fora! — In quella successe la catastrofe. Lascio a lui stesso la parola:

— Quando che mi go cominzià a spinzer la gente, go sentù un momento el solaio ondegiar come se fussi un teremoto. Go balà un poco de qua e de là e no so cossa che go provà in quel momento. No paura; una roba come se me fusse mancà el respiro. Poi, in t'un colpo se ga inteso un gran *crac* e tuto, el pavimento, la gente xe cascada zo, in mezo. Un fracasso, che Dio ne liberi. Mi, in t'un lampo, per miracolo, me son ciapà a una scala a pioli che conduseva, per una botola al pian de su. Trenta persone me se ga ciapà alle gambe, come anime del purgatorio. Dentro, in mezo a tuto quel sconquasso, la gente urlava che straziava el cuor. I iera tuti un sora de l'altro, e per salvarse i se zapava i se schizava un co' l'altro. El finimondo. Un se levava, el tornava cascar. Fora del mucio sporzeva teste, brazzi, gambe, che se moveva. Go visto una ragazza che ga ciapà la man de un'altra coi denti e la strenzeva, la strenzeva, coi oci fora dela testa. Go visto boche averte senza poder zigar, oci che se ciudeva nela morte. Me pareva de deventar mato. Po', quando che go sentù mover drio la porta del magazin dove che ierimo cascadi, me son messo a zigar: aiuto! butè zo la porta — e la porta se ga roto....

—

La casa ove avvenne la raccapricciante catastrofe è d'aspetto rustico, sita nel quartiere povero della città, quello che specialmente è abitato da contadini. Consta di due piani e di un pianterreno ove sono due magazzini. A questi si accede da una porta che dà direttamente sulla via. Dietro Santo Spirito; l'entrata al primo piano è in alto di fuori, e vi si giunge per una scala esterna di pietra, circondata da una ringhiera semplice in ferro. A destra s'entrava in una stanza lunga 8 metri, 2.65 alta, larga 4.

In questa, che serviva da cucina, poichè in fondo, in un angolo opposto alla via era un focolare largo e alto, di mattoni, circondato da un assito, a destra stava un'ampia credenza, a sinistra una seconda e un gran. cassone, pesantissimo; tre sacchi di zolfo, un gran mucchio di grosse legne da bruciare. In fondo, il letto ove aveva giaciuto il defunto, una tavola e altre mobilie e due pile di pietra, della grandezza di circa un metro cubo, per l'olio. Da detta stanza si saliva al piano superiore per una scala piuoli, fissa al pavimento, che metteva a una bottola aperta nel soffitto. Il morto era stato collocato, com'è detto prima, su una tavola, presso a una finestra che prospetta sulla via.

Alle grida degli sgraziati colpiti dal disastro, la strada s'era gremita di gente. Accorsero dalla piazza alla Riva, ove si trovavano il capo delle guardie Domenico Zampiero e l'agricoltore Matteo Cherin, i quali salirono la scala di pietra, ed entrati, affacciandosi alla porta della stanza funesta, si trovarono dinanzi allo spaventevole quadro. Tutto era rovinato: il fecolare, i mobili, i sacchi, le legna, le pile sopra le persone accatastate nel mezzo. Molti erano svenuti per lo spavento. Presto il Zampiero si fece dare una scala e scese fra quell'ammasso e, seguito da altri volonterosi, fra cui molti vigili cominciò, con tutto zelo la opera di salvataggio.

—

Impossibile descrivre ciò che narrano coloro i quali e riuscirono a salvarsi. Alcuni di quelli ch'erano sotto, forse negli spasimi atroci dell'agonia, mordevano. Parecchie persone ebbero morsi profondi alle mani alle braccia, alle gambe. Le urla, i lamenti strazianti, il terribile trammestio pareva non volessero finir mai più. Si può dire che, in breve, tutta Rovigo sia accorsa nella via « Da Dietro S. Spirito » e nelle strade adiacenti. Parte dei pompieri e alcune guardie duravano fatica a respingere la folla che diveniva sempre più fitta. Erano venuti sul luogo il Podestà, alcuni impiegati municipali, tra cui il sig. Giovanni Tumburussi, che è anche capo dei vigili e che si prestò strenuamente, nonchè parecchi gendarmi. Quando si cominciò a portar fuori i morti e i feriti, si stese nella via un paglericcio e vi si posero defunti e viventi. I corpi delle vittime e dei più malconci venivano tratti di sotto alle macerie laceri seminudi. Pietosamente le popolane coprivano con lenzuola le membra denudate, contuse, qua e la sanguinanti delle donne. Era un quadro miserando, una desolazione. Siccome la sera era già inoltrata, avevano portato lanterne e torcie, che lugubremente rischiaravano il triste spettacolo. I cadaveri erano caldi ancora, la più parte il volto pavonazzo, perchè morti asfissiati per la compressione dell'enorme peso contro il petto.

A ogni tratto si ripetevano scene strazianti. Fuor della folla sbucava il padre, la madre, la sorella di qualcuno dei morti e dei feriti e si portavano via i cadaveri e i morenti, a braccia mandando quelle lamentevoli grida che sono proprie dei contadini nell' Istria. Cinque cadaveri, che al momento non erano stati riconosciuti, furono trasportati alla cappella mortuaria. Fino a tarda ora si lavorò allo sgombero delle macerie, per vedere se sotto ci fosse ancora qualche infelice. In tutta Rovigno, come per incanto, erano cessati i canti che, i giorni festivi, s'odono nelle taverne. Gruppi di contadini giravano per le vie cercando il figlio, il fratello, l'amico, e in tutta la cittadinanza era palese la costernazione. Tutta la notte vi fu un gran movimento; i caffè rimasero aperti.

Venerdì mattina tutti i cadaveri erano stati ricuperati dalle rispettive famiglie e, siccome la maggior parte è composta di giovani quasi tutti erano coperti di velo bianco, avevano una ghirlanda sul capo. Quale triste impresa visitare quelle povere case così terribilmente toccate dalla sventura! Casipole vecchie, vere catapecchie, per le cui scale vi s' inerpica a stento; stanzette basse, meschine, nelle quali i defunti, collocati su tavole, sono circircondati dai parenti e dagli amici, che a ogni nuovo visitatore ne fanno piangendo l'elogio funebre. Qua la morte ha rapito una figlia ch'era l'unico sostegno dei suoi, là una giovanetta, appena promessa sposa, è spirata sognando la desiata felicità; e ragazzini ch'erano l'occhio destro dei genitori e tenere mogli e madri affettuose. Sotto ai bianchi veli si scorgevano i volti macchiati di lividure, deformati, i corpi gonfi, mani straziate da profonde morsicature. Orribile a vedersi.

Elargizione reale

Il Re ha elargito lire duemila a favore delle famiglie più bisognose degli operai rimasti disoccupati in seguito all' incendio che distrusse il 31 maggio il cotonificio Haufmann in Carrù (Cuneo).

Ave, o Sàpol! Con bell'arte, - su le carte,
Ti salutan dei poeti - l'inni lieti.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni amministrative

A scanso di equivoci ci preme dichiarare che il nostro solito corrispondente da Sutrio non ci mandò nessuna delle corrispondenze che portavano il nome del dott. *Arturo Magrini*.

Dal Canale di S. Pietro

Ci giunge una brevissima corrispondenza in data di ieri, la quale ci dice che in quel Canale si voterà per i sigg. avv. *Edoardo Quaglia*, avv. *Odorico Da Pozzo* e ing. *Federico Marsiglio*.

DA CIVIDALE
Elezioni amministrative — Conferenza — Mercato.

Il 23 corrente hanno luogo le elezioni amministrative. L'on. Morpurgo si interpose efficacemente presso il governo per ottenere che la data non venisse modificata.

—

Domenica 9 il cav. Bigozzi tenne una importante conferenza agraria in argomento di viticultura. La conferenza fu fatta nel podere di casa del signor Bigozzi ove il sig. conte de Puppi e il bravissimo suo agente sig. Molinari si prestarono a dimostrare, con l'esercizio, il modo di praticare l'inesto erbaceo.

—

Il mercato dell'ultimo sabato del mese per coincidenza di festa, viene antecipato al giorno 22. Ne prendano atto gli allevatori.

DA PORDENONE
Un Collegio Convitto

Scrive il *Tagliamento*:

Dacchè la nostra Scuola Tecnica divenne governativa, il numero degli alunni che la frequentano andò sempre crescendo d'anno in anno, si da raggiungere in questo la rispettabile cifra di 90 inscritti. Siccome una parte notevole di essi proviene dai paesi circonvicini del nostro Distretto e anche da altri luoghi della Provincia, assai sentito era il bisogno che, ad albergare gli studenti forestieri, venisse istituito un buon Convitto il quale, col favorirne l'affluenza, sarebbe riuscito di decoro alla città, apportando alla medesima anche un utile materiale non trascurabile, e noi fummo larghi del nostro incoraggiamento e della proferta del nostro appoggio verso chi ce ne comunicò, or sono parecchi mesi, il progetto.

Gli è quindi col più lieto animo che possiamo annunciare come il progetto stia per essere attuato e che prima che incominci il venturo anno scolastico Pordenone *avrà il suo Collegio Convitto.*

DA MANZANO
I funerali di Margherita di Brazzà

Ci scrivono in data 14:

Ieri poco dopo l'alba del giorno seguiva la tumulazione nel cimitero di Soleschiano della contessina Margherita di Brazzà, morta a Venezia all'alba della vita.

Un mesto e numeroso corteo si recò a levare la bara alla stazione ferroviaria di S. Giovanni di Manzano, e procedette silenzioso fino alla chiesetta di Soleschiano ove ebbe luogo la benedizione della salma.

Il feretro era coperto di corone mandate dai conoscenti ed amici della famiglia, delle quali alcuni bellissime.

Aprivano la lunga processione i coloni ed afittuali dei conti di Brazzà con torcie accese e molti altri dei paesi vicini. Venivano poi le fanciulle della scuola di S. Lorenzo, bianco vestite con la loro maestra, indi numerose ghirlande portate da donne e da uomini.

Dietro il feretro seguiva il povero padre, che volle, con forza d'animo meravigliosa, accompagnare al sepolcro il suo angelo per gettargli l'ultimo fiore.

Poi parecchi amici e conoscenti fra i quali notai il co. Luigi de Puppi, il co. Leonardo di Manzano, il co. Alberto Papafava, il co. Carlo di Trento, il co. Carlo Maseri, il dott. Bianchi, il Sig. Attilio Pecile, il sig. Kechler, il co. Petreio, il sig. Stroili, il co. Romano, la signora Teresa Schiavi, il co. Edoardo di Brazzà, il co, Giuseppe di Brazzà ed altri.

Nessun discorso fu tenuto per espresso desiderio del conte Filippo che i funebri seguissero con tutta semplicità e modestia.

Quel religioso silenzio interrotto di quando in quando da alcune preci recitate dai sacerdoti dava alla cerimonia un aspetto solenne ed imponente, sì che tutti gli animi dei presenti rimasero conquisi da forte emozione.

Povera Margherita! Tu dormi sotto quei fiori che un giorno dovevano essere preparati per lieto avvenimento.

Prega dal Cielo perchè il tuo papà la tua mamma ed il giovane fratello sopportino con rassegnazione il loro immenso dolore.

Nelle frazioni di S. Lorenzo e Soleschiano leggevansi le seguenti epigrafi:

AHI! CONTESSINA MARGHERITA
FIORE CHE TI APRIVI ALLE PIÙ RIDENTI SPERANZE
COME RITORNI FRA NOI!

—

QUESTA VILLA:
CONGIUNTA PER ANTICO AFFETTO AL TUO CASATO
COME PROPRIO LUTTO
ACERBO IMPROVVISO
PIANGE INCONSOLATA AL TUO PASSAGGIO
E IMPLORA CONFORTO DA DIO
AI DESOLATISSIMI GENITORI

—

GUSTATE APPENA LE PRIME NOZZE
DI GESU IN SACRAMENTO
VOLASTI A GODERLE PERPETUE IN CIELO

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130 sul suolo m. 20.
Giugno 17. Ore 7 Termometro 14.4
Minima aperto notte 9.6 Barometro 753.
Stato atmosferico: vario
Vento: Nord Pressione leg. crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima 21.5 Minima 11.2
Media 15.825 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Levaore Europa Centr.	4 20	Leva ore	0.42
Passa al meridiano	12.7.10	Tramonta	14.42
Tamonta	19 57	Età giorni	24.

I nostri deputati

Furono convalidate le elezioni degli onorevoli Chiaradia, Pascolato e Valle.

—

L'on. Chiaradia fu eletto a far parte della sottogiunta del bilancio per i lavori pubblici.

Il Senatore Pecile a Rovigo

Il *Corriere del Polesine* ha da Roma:

Il Senatore Pecile di Udine che ha partecipato efficacemente in questi giorni alla organizzazione della associazione agricola italiana tiene stassera al Collegio Romano una conferenza sulla Ginnastica della quale il Pecile è fervente propugnatore come è caldo e autorevole propugnatore dei progressi della agricoltura.

Mi consta che l' illustre senatore Pecile, pregato, non avrebbe rifiutato l' invito di tenere anche a Rovigo, dopo Roma, la conferenza sulla ginnastica.

Pecile è un valente oratore applaudito sempre in Senato ecc. ecc.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
Consiglieri Provinciali

Sezioni	I.	II.	III.	IV.	V.	VI.	VII.	VIII.	IX.	X.	XI.	
Inscritti	503	468	494	497	459	436	383	391	86	225	69	4011
Votanti		227	261	209	271	241	208	203	54	140		
Groppler	154	148	116	62	116	118	103	116	30	26	6	994
Prampero	146	137	212	65	124	144	104	107	40	13	14	1006
Puppi	154	129	101	54	115	123	95	99	35	11	6	922
Casasola	57	53	67	78	90	66	51	53	—	69	19	603
Girardini	86	53	105	91	95	67	76	62	—	67	26	728
Angelini	40	41	46	63	70	46	37	62	—	66	19	430
Varmo	48	31	62	61	47	33	48	24	—	24	1	379
Braidotti	44	23	58	62	48	31	50	20	—	48	1	385

Ci mancano i voti dei candidati democratici e clericali della IX sezione.

Rimangono quindi eletti i candidati della lista liberale concordata: **di Prampero co. comm. Antonino con voti 1006 Groppiero co. comm. Giovanni con voti 994, de Puppi co. Luigi con voti 922.**

La giornata elettorale

Fino all'ora di andare in macchina non conosciamo ancora il numero preciso dei voti dei singoli candidati, essendo alcune sezioni ancora molto indietro, ma su per giù si può ritenere che la lista *liberale concordata* riuscirà per intero, compreso l' ingegnere Canciani, e saranno pure eletti gli avvocati Casasola e Girardini, il dottor Mander, l' ing. Zoratti, il sig. Beltrame, il cav. Biasutti ed un altro che non si può ancora precisare.

Naturalmente che il risultato finale potrebbe subire delle variazioni, specialmente per quanto riguarda la maggioranza e la minoranza.

In complesso anche questa elezione ci prova, quanto noi sempre abbiamo sostenuto, che a Udine i liberali uniti, possono vincere i clericali.

Se il Comitato che compilò la lista concordata fosse stato più avveduto, probabilmente nessun clericale sarebbe entrato nel nuovo Consiglio comunale; ma di ciò parleremo a elezioni compiute.

Le frazioni, meno Cussignacco, votarono *compatte* per i clericali.

La cronaca elettorale di ieri non offre molto materia.

L'affluenza degli elettori alle urne fu notovole; ma oltre gli ammalati, gli assenti e gl' impediti, rimane sempre circa un migliajo di neghittosi che non vogliono saperne nulla di nulla.

Verso le 11 erano formati quasi tutti i seggi, in generale con molti clericali.

Alle 7 circa fu finito lo spoglio per le elezioni provinciali, che diedero forte prevalenza alle liste concordate.

Si cominciò in tutte le sezioni, meno la V, lo spoglio per le *comunali*, andando avanti in qualcuna fino alle 23.

Questa mattina lo spoglio fu ripreso dappertutto.

—

La riunione dei presidenti per la proclamazione del risultato definitivo avrà luogo domani mattina alle 8.

Consiglieri Comunali

l. con. significa lista liberale concordala, *l d.* lista democratica, *l. cl.* lista clericale.

Antonini avv. Gio. Batt. *l. con.* voti 405
Bergagna Giacomo *l. con.* » 295
Billia avv. Gio. Batt. *l. con.* » 323
Canciani ing. Vincenzo *l. con.* » 231
Capellani avv. Pietro *l. con.* » 417
Comencini prof. Francesco *l. con.* » 282
Cossio Antonio *l. con.* » 199
Degani Carlo *l. con.* » 392
Disnan Giovanni *l. con.* » 483
Flaibani Andrea *l. con.* » 319
Giacomelli cav. Sante *l. con.* » 294
Gropplero co. Andrea *l. con.* » 464
Leitenburg avv. cav. F. *l. con.* » 465
Mantica nob. Nicolò *l con.* » 416
Marcovich cav. Giovanni *l. con.* » 501
Mason Enrico *l. con.* » 340
Measso avv. cav. Antonio *l. con.* » 436
Minisini Francesco *l. con.* » 498
Morpurgo cav. uff. Elio *l. con.* » 396
Muzzati Girolamo *l. con.* » 349
di Prampero co. com. Ant. *l. con.* » 412
Pagani Camillo *l. con.* » 307
Pecile dott. comm. Gabr. *l. con.* » 396
Pirona dott. comm. G. A. *l. con.* » 372
Raddo Angelo Vincenzo *l. con.* » 328
Raiser Gustavo *l. con.* » 292
Rizzani ing. Gio. Batt. *l. con.* » 308
Rubini dott. Domenico *l. con.* » 190
Schiavi avv. cav. L. C. *l. con.* » 417
Spezzotti Gio. Batt. *l. con* voti 382
di Trento co. cav. Ant. *l. con.* » 451
Vatri avv. Daniele *l. con.* » 361
Volpe avv. Emilio *l. con.* » 366
Girardini Giuseppe *l. d.* » 381
Sandri Federico Luigi *l. d.* » 244
Beltrame Antonio » 290
Masotti Giovanni *l. d.* » 220
Casasola dott. Vincenzo *l. cl.* » 309
Biasutti dott. Pietro *l. d.* » 260
Cantoni Lazzaro *l. cl.* (6 sez.) » 88
Braidotti Aurelio *l. d.* (6 sez.) » 146
Mander dott. Gab. *l. cl.* (6 sez.) » 145
Zoratti ing. Lod. *l. cl.* (7 sez.) » 177

Questo però è il risultato approssimativo dello scrutinio fino alle 11.

Occhio alle palle

Il comando del Presidio militare di Udine partecipa che dal giorno 21 corr. al 19 del prossimo luglio dalle ore 5 alle 10, e dalle ore 16 alle 19, il reggimento cavalleria Lodi, eseguirà il tiro individuale e il tiro collettivo di guerra al poligono di Godia.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza ai bersagli indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Rettifica

Per dovere di giornalisti teniamo a dichiarare che erroneamente nel ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina del corrente mese avanti il locale Tribunale e pubblicato in questo giornale sabato scorso, venne indicato quale imputato di truffa **Pitti Umberto**; mentre invece il giudicabile è *Pittini Clemente* di Antonio d'anni 26 da Povoletto e la causa di esso, appunto per truffa, verrà discussa nella pubblica udienza del 26 corrente.

Squilli di tromba che seccano il pubblico

Spettabile Direzione
del « Giornale di Udine »

Riceviamo la seguente:

Da due sere in via Bartolini è aperta un'asta pella vendita di oggetti di marmo. Ad ogni licitazione (e sono numerose) segue uno straziante squillo di tromba e ciò dalle 8 di sera fino oltre le 10 1|2 con quanto gusto dei vicini lascio immaginare a Lei.

La prego di farne cenno sul diffuso di Lei periodico e le sarò gratissimo.

Ringraziandola mi protesto di Lei obbligatissimo

(*Segue la firma*)

L'ambulatorio del dott. Giuseppe Petrucco

specialista delle malattie d'occhi, sito in Udine Via Zanon N. 1, resta aperto per consultazioni nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 1 alle 2 pom.

Chiamata sotto le armi

Il 17 luglio saranno chiamati sotto le armi per venti giorni.

a) Tutti i militari di prima categoria della classe 1869 ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza, eccettuati quelli appartenenti ai Distretti militari di Cagliari e Sassari;

b) Tutti i militari di prima categoria della classe 1870 ascritti ai reggimenti di fanteria, esclusi i granatieri ed i bersaglieri, ad eccezione di quelli ascritti alla fanteria dei Distretti di Cuneo e Voghera.

La gara velocipedistica di ieri

L' interesse che ha preso ieri la cittadinanza Udinese per le corse velocipedistiche è a dire il vero qualchecosa di straordinario, ed io senza tema di smentite arrischio a dire che agli esiti di elezioni preferisco assistere alle gare del cavallo d'acciaio.

Al Subburbio Aquileja lungo tutto lo stradale diritto che mette allo stabilimento Spezzotti era un via vai continuo di cittadini.

Straordinaria la circolazione dei velocipedi — Tempo magnifico.

Alla Gara di Palmanova-Udine assistette anche il Veloce Club di Codroipo.

Ecco l'esito senz'altro:

Di 12 iscritti partirono dieci.

K. 19 circa
I. Morassi Vincenzo di Udine in 32' 18''
II. Visentini Luigi di Codroipo » 32' 28''
III. *Pneumatic* » 32' 30''
IV. Zoratti Virgilio di Udine » 33' 30''
V. *Pedale* » 34' 12''
VI. *Emilius* » 34' 25''

Il Morassi creò così un nuovo *record*. Questo giovane che a quanto pare continuerà a battere il suolo ciclistico, farà indubbiamente ottima riuscita e terrà alto come in tempi passati il nome di Udine.

Si distinsero poi Visentini di Codroipo e *Pneumatic* di Udine che possiedono essi pure la stoffa di corridori su strada.

La distribuzione delle medaglie premio venne fatta presso la sede Società Ciclistica *Friuli* promotrice della corsa.

— Ed ora due parole a chi spetta: Come va che a tutelare l'ordine di una processione religiosa si fa sfoggio di

guardie, mentre invece come nel caso di ieri, dove l'ordine potrebbe esser turbato, dove le disgrazie facilmente potrebbero avvenire, dove insomma vi è un'assembramento di circa 2000 persone, *non si vide una guardia?* In nome del buon senso perdio, si provveda per un'altra volta. Se ieri non è successa disgrazia alcuna è un caso straordinario. Si cerchi adunque, non di riparare alle disgrazie ma di prevenirle.

T. Dall'Oriente

La Minerva

Poche riviste hanno la serietà e l'importanza dell'ottima *Minerva* « Rassegna internazionale e rivista delle riviste » e nessuna poi la supera e pochissime la eguagliano in praticità ed utilità.

Specialmente per chi vive lungi dai maggiori centri di coltura, la *Minerva* è una assoluta necessità intellettuale perchè essa ci tiene al corrente del movimento universale del pensiero, riassumendo i più notevoli articoli delle maggiori riviste straniere.

La *Minerva*, che si stampa a Roma in eleganti fascicoli mensili, di quasi 100 pagine, e che non costa che dieci lire annue, è diretta, garanzia questa di saggio accorgimento nella scelta degli articoli, dall'illustre deputato prof. Federico Garlanda.

Ecco il sommario dell'ultimo, interessantissimo fascicolo, il quinto di questa annata:

Glasgow: Un municipio modello — Le finanze dell'impero germanico — L'importanza crescente del Pacifico — La soluzione del problema chinese — La policremia nella scultura greca — Il movimento letterario nella Spagna — La lotta contro l'alcoolismo negli Stati Uniti — La scienza sociale e i suoi metodi — Le origini delle antiche civiltà americane — La situazione in Grecia.

La situazione presente dell'Australia — La ferrovia per l'India — L'Inghilterra e l'Egitto L'avvenire delle torpediniere — Quanto costano le assicurazioni per gli incendi — I perniciosi effetti dell'ignoranza — L'architettura delle abitazioni a Parigi — L'antichità dell'uomo — Il successore della ferrovia — La pazzia comunicata — I grandi benefici dell'igiene — I più grandi tunnels del mondo — Gli inglesi nel Mediterraneo: Cipro o Candia? — Francia e Germania — Il fondatore della lega dell'insegnamento: Giovanni Macé e l'opera sua — Cronaca scientifica — Sommari di Riviste e Bibliografie.

IN TRIBUNALE

Udienza 14 giugno

Zuliani Pietro di Antonio d'anni 18, e Costantini Luigi fu Sebastiano d'anni 20, villici da Ipplis, erano imputati di furto di una gallina, del valore di circa 2 lire, a danno di Vescovo Pietro. Lo Zuliani fu condannato a mesi uno di reclusione e a lire 10 di multa; il Costantini fu assolto per non provata reità.

— Barbina Gio. Batta di Napoleone d'anni 15, pittore da Mortegliano, imputato di furto di un orologio e catena d'oro a danno di Tosolini Fausto, fu condannato a mesi due di reclusione, da scontarsi in una casa di correzione.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 9 al 15 giugno

NASCITE

Nati vivi	maschi	10	femmine	9
» morti	»	1	»	2
Esposti	»	—	»	—
Totale	maschi	11	femmine	11 — 22

MORTI A DOMICILIO

Angelo Azzan fu Antonio d'anni 57 conciajuolo — Regina Martinis di Valentino d'anni 27 sarta — Guido Banello fu Giuseppe d'anni 53 caffettiere — Giovanni D'Agostini di Francesco d'anni 2 e mesi 5 — Maria Pullini di Giuseppe di mesi 3 — Attilio Zoff di Giacomo d'anni 5 e mesi 6 — Vincenzo Mander fu Filippo d'anni 82 possidente — Marcellina Realini fu Rodolfo di mesi 8 — Felice Rigo fu Vincenzo d'anni 6 — Elda Rumignani di Giovanni d'anni 1 — Teresa Feruglio di Gio-Batta di mesi 10 — Benvenuta Braidotti fu Giuseppe d'anni 24 casalinga — Elio Cossettini di Vittorio d'anni 1 e mesi 9 — Umberto Romanelli di Pietro d'anni 2 — Seconda Purinan di Domenico d'anni 15 sarta — Rosa Gottardo di Angelo d'anni 14 casalinga.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Giuseppe Marchiol fu Angelo d'anni 73 agricoltore — Emilio Martelossi fu Domenico d'anni 31 muratore — Gemma Maseri di Ettore d'anni 14 casalinga — Luigi Panigutti fu Antonio d'anni 53 tipografo — Francesco Cussigh di Giovanni d'anni 30 agricoltore — Anna-Maria Deganutti-Mansutti fu Giovanni d'anni 55 contadina.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Domenica Zanier-Moro fu Pietro d'anni 81 casalinga — Lucio Muzzolini fu Gio. Batta d'anni 80 ottonaio.

Totale N. 24

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI.

Romeo Del Negro maniscalco con Elisa Della Bianca casalinga — Antonio Zilli pulitore ferroviario con Anna Cecchini serva — Gio. Batta Rapezza sarto con Rosa Galimberti direttrice di filanda — Antonio Turello calzolaio con Marcolina Deganis rivendugliola — Carlo Buttazzoni calzolaio con Rosa Vidussi operaia — Antonio Bertossi stalliere con Rosa Granzil cuoca — Francesco Beltrame bracciante con Maria Gattesco setaiuola — Riccardo Padovani sellaio con Maria Sponga casalinga — Vittorio Lonardi impiegato ferroviario con Teresa Toppani agiata — Riccardo-Carlo Bellina calzolaio con Antonietta Rizzi sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Umberto Mondini falegname con Lucia Mertil casalinga — Domenico Barbini macellaio con Eva Malisani casalinga — Giovanni Ragazzoni regio impiegato con Anna Italia Tosolini civile — Pietro Pascoli tornitore con Aldina Stipano casalinga.

La Giustizia

organo degl'interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione via Corso, n. 18.

Abbonamento annuo L. 7; semestre L. 4; trimestre L. 2.25.

E' uscito il n. 23 (anno VII.) del 12-13 giugno 1895.

Ieri alle ore 11 e mezze ant. colpita da repentino morbo cessava di vivere nell'età d'anni 74

ANGELA TEIA mar. BRUGNERA

Il marito Angelo, il figlio Filippo ed i parenti tutti, addoloratissimi ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 17 giugno 1895

I funerali avranno luogo oggi nella Chiesa parrocchiale di San Giacomo alle ore 5 e mezze pom., partendo dalla casa Via Pellicerie n. 6.

BRUGNERA ANGELA nata TEIA

nel suo settantaquattresimo anno di età, ieri spegnevasi improvvisamente mentre, affettuosa com'era, attendeva a predisporre per una festicciuola di famiglia. Il marito ed il figlio desolati dalla grave perdita sanno però che il loro dolore è condiviso da congiunti ed amici, sanno che la virtù della donna perduta è feconda benedizione anche oltre la tomba, sanno che Essa inspirò sempre animo forte ai suoi cari e che ora essi devono tener in doveroso conto la parola di Lei. Visse modesta, tutta famiglia, ma per i suoi intimi benedetta è e sarà la memoria sua.

I nipoti

coniugi MICHELUTTI

All'amico Filippo Brugnera, cancelliere alla Pretura di Udine, mandiamo sentite condoglianze per la perdita dell'amata sua genitrice.

La Direzione

Guarigione della Tubercolosi

Sotto questo titolo pochi anni or sono tutte le Riviste di scienze mediche e tutti i Giornali politici del mondo declamarono e levarono al cielo la scoperta della *tubercolina* per la cura della Tubercolosi. Dopo un'interminabile serie di esperimenti e di osservazioni, che resero assai dubbia la guarigione della tisi, l'entusiasmo svanì e nessun medico oggi osa ricorrere alla tubercolina per la cura dei tubercolosi. Ma l'entusiasmo sopraggiunto all'invenzione dell'*Antibacillare* del Chimico Farmacista S. Garofalo, dura tuttavia dopo quattro anni di successo incontrastato, poichè nessun rimedio oggi si conosce, che come l'*Antibacillare* rimuove la febbre ed il sudore dei tisici ad un tempo stimola lo stomaco, eccita il cuore, calma la tosse e rende l'espettorato scevro di bacilli specifici.

Rivolgersi in Palermo presso l'inventore nella Farmacia di Piazza Visita Poveri N. 5, 7.

Prezzo L. 4 la bottiglia. Aggiungere le spese postali.

La parola della moda

Ogni giorno di più la moda dell'ammobiliamento tende a togliere dagli appartamenti le pesanti cortine dalle finestre, e i trasparenti che lasciano le stanze in una penonmbra gravosa. Ora la moda è per la luce: si ornano le finestre di grandi « stores » di garza o di seta leggera, di colori pallidi, giallolini, violacei, rosei e gridellini. Anche le tendine di trina sono straordinariamente passate di moda: si adopera molto la seta leggera, i taffetà o le marcelline o qualunque altra seta floscia che impedisce di vedere la gente che passa, ma che lascia entrare liberamente la luce, velandola appena, di qualche sfumatura ideale.

E' una moda molto graziosa, molto fresca, che dà agli appartamenti un aspetto veramente straordinario.

— Una toeletta da città, assai elegante.

Il corpetto è fatto di panno grigio chiaro, la panneggiatura del corpetto e la *jupe* sono di moerro grigio chiaro. La *jupe* è disposta a *godets*, il corpetto di panno simula una giacchetta: si apre davanti in due punte acute; la faldina, più corta sui fianchi, forma di dietro dei *godets*.

La panneggiatura del corpetto, incrociata; è chiusa da rosette di garza di seta ametista, ricinge un *gilet* dello stesso colore, terminato da un colletto di velluto. Si pone sul corpetto un grande colletto, quadrato davanti, arrotondato di dietro, ricinto da un ricamo in perle ametista e da un volante di garza pieghettato dello stesso colore. Maniche a grande rigonfiature.

Un cappello da estate.

E' rotondo ed è guarnito di seta orientale ed è fatto di fina paglia rasata nera, con larga tesa dritta davanti: si pone sul davanti fra la calotta e la tesa una rosetta di garza di seta orientale ed un mazzo di miosotis, fra i quali si colloca un piccolo nodo di nastro di *faille* nero; si fissa un nastro dello stesso colore attorno alla calotta. Dietro il mazzo di miosotis si innalza un uccello nero di paradiso: si guarnisce il cappello di dietro con una piccola rosetta di seta orientale: si pone sotto la seta un *clou* di nastro di *faille* nero.

La vendita dell'incrociatore Garibaldi

Il Consiglio superiore della Marina ha approvato che l'incrociatore corazzato *Garibaldi*, attualmente quasi allestito nel cantiere Ansaldo, venga ceduto al Chilì.

Per sostituirlo verrà subito messo sugli scali Ansaldo un altro incrociatore. E ciò sarebbe per dare lavoro agli operai.

Questa vendita però ha generato molto malcontento nei circoli ufficiali della Marina.

Si fa notare che il *Garibaldi* sarebbe entrato in armamento l'anno venturo; e che occorreranno altri 5 anni per sostituirlo.

E le critiche muovono da questa considerazione che, poichè abbiamo in costruzione altri incrociatori uguali, come il *Carlo Alberto*, il *Vettor Pisani*, colla vendita del *Garibaldi* diamo i nostri tipi navali in mano agli stranieri.

Telegrammi

Le accoglienze inglesi

Portsmouth, 16. Il comitato pei festeggiamenti della squadra italiana, che arriverà probabilmente a Spthead il 9 luglio, si è adunato ieri, presieduto dal sindaco.

Ecco il programma ufficiale definitivamente deliberato:

1. Il mattino del 9 luglio si scambieranno le visite ufficiali e nel pomeriggio *Garden Party* nel parco del comandante in capo navale di Portsmouth, che nella sera darà un banchetto in onore del duca di Genova e degli ufficiali della squadra italiana.

Vi assisteranno il duca di York e il primo lord dell'ammiragliato.

2. Probabilmente il 10 luglio vi sarà un altro *Garden Party* presso il comandante del distretto militare. Alla sera pranzo nella residenza ufficiale dell'ammiragliato e quindi festa da ballo al Municipio.

3. L'11 visite ufficiali e quindi visita ai cantieri, alla caserma navale, alla scuola d'artiglieria a Whahisland, dove si offrirà una colazione agli ufficiali italiani, indi *Garden Party*.

4. Nella sera del 12 al municipio vi sarà un pranzo offerto dal sindaco e dal Consiglio comunale ad una larga rappresentanza dei sott'ufficiali e marinai italiani e a 150 sott'ufficiali marinai inglesi.

Nel pomeriggio del 12 arriverà a Portsmouth il principe di Galles; il duca di Genova gli offrirà un pranzo a bordo del *Savoja*.

5. Il duca di Genova ed il principe di Galles assisteranno il 13 luglio alla rivista navale delle due flotte riunite a Spithead alla presenza di 450 membri della Camera dei lordi e dei Comuni.

Gli ufficiali italiani interverranno la sera del 13 al banchetto che il municipio darà in loro onore.

6. La squadra italiana partirà da Portland il 14 luglio.

L'ammiragliato inglese contribuisce con 500 sterline alle spese del ricevimento.

Grandinate

Taranto, 16. Un orribile uragano si è scatenato sopra una larga zona dell'alto Tarantino. Il temporale devastò le vallate di Ugento, Casarano e Taurisano. Una grandinata secca con chicchi della grossezza di una noce distrusse interamente i fiorenti vigneti, gli oliveti e gli ortaggi di Taviano. I danni ascendono a parecchi milioni.

E' straziante il dolore della popolazione immiserita.

Probabile vittoria clericale a Torino

Torino, 16. La lotta elettorale amministrativa fu oggi accanitissima.

Sopra ventiduemila elettori votarono sedicimila.

Eccovi il risultato conosciuto finora:

Pei provinciali lo scrutinio diede riusciti otto clericali e otto liberali.

Si prevede che lo scrutinio pei consiglieri comunali darà la vittoria ai clericali.

LOTTO – Estrazione del 15 giugno

Venezia	46	87	90	51	14
Bari	28	48	77	85	17
Firenze	51	2	61	4	28
Milano	25	74	57	39	15
Napoli	39	64	50	52	85
Palermo	78	23	82	69	76
Roma	36	90	43	62	22
Torino	45	3	35	52	38

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 17 giugno 1895

	15 giug.	17 giug.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	93.60	93.75
» fine mese id	93.75	93 85
Obbligazioni Asse Eccle. 5 %	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	301.—	301.—
» Italiane 3 %	289.—	289.—
Fondiaria d'Italia 4 %	491.—	490.—
» » » 4 1/2	496.—	495.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	845.—	845.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	265.—	265.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	678.—	677.—
» » Mediterranee	502 —	502 —
Cambi e Valute		
Francia chequé	104 88	104 80
Germania »	129 25	129.25
Londra	26.43	26.45
Austria - Banconote	2.17.25	2.17.75
Corone in oro	1.07.—	1.07 —
Napoleoni	20.95	20.93
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89.12	89.30
id Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza migliore

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

È dotato de i profumi i più ricercati:

Ylang Ylang
Foin coupé
Violetta
Mughetto
Fior di Garofano
Geranio reale
Fior di Vaniglia
Mimosa pudica
Muschio
Bouquet Impérial

È il miglior sapone per la TOELETTA e per il BAGNO. Extrafino, IGIENICO, emoliente. Specialmente indicato per la pelle delicatissima delle signore e dei bambini. Deterge, ammorbidisce, profuma la cute, e la rende trasparente e vellutata. L'uso continuo del Sapol rende inoltre le

mani aristocratiche

Il *Sapol* conserva tutte le sue proprietà fino all'ultimo rezzettino. È ECONOMICO, durando il triplo in confronto a qualsiasi altro sapone.

Il vero SAPOL si vende dalla Ditta produttrice **A. Bertelli e C.,** *Via Paolo Frisi, 26,* **Milano,** *a L. 1,25 al pezzo, più cent. 50 se per posta; 2 pezzi L. 2,50, e 12 pezzi L 12,50, franchi di porto. Ai medesimi prezzi il SAPOL si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di Mode, Stabilimenti di Bagni.*

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Prezzo di una bottiglia Lire 1.75

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. **2** *e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.*

VESTITI FATTI SU MISURA

FRATELLI BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per Signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonné — Rajé

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITA'

Biancheria — Corredi da Sposa
Tele lino candide e naturali — Piquets — Doblettí — Brillante
Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

VELLUTI - STOFFE PER CARROZZA

MAGLIERIE - LANE DA MATERASSI

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.—	O.	5.25	10.15
M.[1]	7.3	10.14	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.[2]	17.31	21.40
»	17.50	22.45	M.	18.15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35

1 Ferm. a Pordenone — 2 Part. da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.30	10.15	O.	7.55	8.35
M.	14.45	15.35	M.	13.10	13 55
O.	19.15	20.	O.	17.55	18.35

DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5

DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.7
A.	8.1	11.18	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.30	20 47	M.	20.45	1.30

DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.12	9.41	M.	9.55	10.26
M.	11.30	12.1	M.	12.29	13.
O.	15.47	16.15	O.	16.49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58

DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.57	9.57	M.	6.52	9.7
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.37
O.	17.26	19.36	M.	17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.—	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A
»	18.—	19.52	18.10	19.35	P.G.

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri**, liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentire i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

LACQUA DI NOCERA UMBRA — BEVETE

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente aliatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

IL GASTEIN DELLA STIRIA

Stazione delle ferrovie Meridionali dell'Austria (col treno celere distante ore 8 ½ da Vienna e ore 6 da Trieste).

Le più potenti terme di Akratho di 30-31° R. simili alle Terme di Gastein, Pfäffers, Wildbad e di Töplitz.

MAGNIFICO CLIMA SUBALPINO

Medico dello Stabilimento: Signor Dott. H. Mayerhofer Chirurgo e Consigliere di Sanità. (Dal 1 ottobre al 1 maggio in Vienna I, Krugerstrasse 13.) — **La Direzione dei Bagni spedisce gratis i prospetti.**

Römerbad.

Soggiorno economico — Principio della stagione 1 Maggio

effetti, i pregi e le virtù innumerevoli tanto della rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, pel rinforzo e crescita dei

CAPPELLI E DELLA BARBA

Una volta provata la si adotta sempre

Lire **1.25** *la bottiglia.*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria

A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA

IN GUARDIA delle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera **ACQUA CHININA-RIZZI**

Vendesi in Udine presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*

Signore!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA-S. Salvatore, 4825-VENEZIA

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tentano ad oscurarsi, mentre con l'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre del più simpatico e bel colore **biondo oro.**

E' anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo — Massimo buon mercato.

Dirigere commissioni con vaglia unendo le spese di posta alla Premiata Profumeria **Antonio Longega,** S. Salvatore 4825, **Venezia.** — Sconto ai rivenditori.

Si vende in **Udine,** presso il parrucchiere **Enrico Petrozzi** — **Treviso,** *Tardivello Candido,* chincagliere — **Belluno,** *Agostino Tonegutti,* negoziante.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della POZIONE ANTISETTIA del Dottor

G. BANDIERA DI PALERMO

La **pozione antisettica** del Dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la **tubercolosi,** le **bronchiti,** i **catarri polmonari** acuti e cronici, e le **affezioni della laringite e della trachea.**

Detta **pozione,** dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di **Koch** non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**antisettico.**

Inoltre tale specifico è utilissimo **emostatico** in qualsiasi **emorragia,** interna od esterna, e specialmente per l'**emottisi** e la **metrorragia,** le quali ferali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte!

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la **pozione antisettica,** *preparata dall'illustre Prof.* **Bandiera** *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di* **tisi,** *non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* **pozione.**

Dottor D. MARINI

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione L. 4.00

Unico deposito in **PALERMO,** presso la **FARMACIA NAZIONALE,** Via Tornieri, 65. In **BRESCIA** presso la **FARMACIA BETTONI.** **ROMA,** *Farmacia Garneri.* — **NAPOLI,** presso la *Ditta Lancillotti,* (Piazza Municipio).

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima gioventù. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

Costa L. **4** *la bottiglia.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri

Deposito generale A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Tosse, Asma, Bronchite, Malattie di petto e di gola

GUARIGIONE SICURA

Acqua Divina

esperimentata all'Ospedale Maggiore di Milano

10 Anni di grande successo

Prezzo del Flacone L. **1.50.** Franco nel Regno L. **2.50.** Spedire vaglia alla **Farmacia Bolla,** Via Broletto, 12, Milano.

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare gli affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO,* via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

FIORI FRESCHI si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

Udine, 1895 — Tipografia editrice G. B. Doretti.